

“Le potenze dell’anima” di Elémire Zolla le radici del pensiero in Oriente e Occidente

Leggere un libro di Elémire Zolla è come entrare in una intricata foresta pluviale e poi scoprire lentamente, pagina dopo pagina, la sorprendente flora e la variegata fauna che la popolano, dando così pure nome a ciascuno dei suoi abitanti.

Una panoramica di una simile esplorazione è ora possibile coglierla anche nell'ultimo volume pubblicato da Marsilio (che ha già riproposto l'Opera omnia di Elémire Zolla curata dalla moglie Grazia Marchianò) dal titolo “Le potenze dell’anima. Vie della riforma interiore dal disincanto al risveglio”, uscito già durante gli anni della contestazione del 1968 e subito aspramente criticato persino da quella sinistra di cui il grande intellettuale era simpatizzante, ma dalla quale si allontanò per intraprendere i sentieri dentro la complessa foresta dei miti,

dei simboli e di quell'Oriente estremo alla ricerca di una verità che può trovare solo chi è autentico, libero, pieno della sua consapevolezza.

E questa pubblicazione in effetti riprende l'idea secondo cui l'uomo, “infelice”, non è semplicemente costituito di corpo, anima e ragione, ma, diroccando il senso comune e secoli di filosofia, e richiamandosi alla visione arcaica e protostorica dell'uomo, è anche dotato di una ragione governata dall'intelletto. Che è “sapiente” e che si manifesta nella contemplazione degli archetipi, e che già nel suo stesso “terminus”, parola e confine, termine e inizio, ha in sé il “sapore-sapere” dell'oggetto colto.

Il volume è diviso in due parti: nella prima l'autore si occupa dei limiti dell'esistenza del mondo contemporaneo, raffrontato col

disagio esistenziale presente anche nella Grecia classica, e che arriva fino al soggetto moderno il cui assopimento-sonno è da attribuirsi alle manipolazioni che egli subisce e che agiscono sul suo corpo, sull'anima e la ragione, funzioni nelle quali l'uomo oggi si riconosce.

Nella seconda parte l'antropologo visita le facoltà dell'uomo, attraverso le filosofie maturate nelle antiche civiltà d'Oriente e d'Occidente, ma pure nei riti misterici che si formarono dall'Egitto al Tibet, da Israele alla Cina.

Libro di straordinario interesse, in cui ciò che colpisce, ma anche qui sta la sua grande magia, sono le grandiose foreste di conoscenze che Elémire Zolla riesce a mostrare al lettore, facendone pure assaporare i suoi profumi e i suoi colori.

PASQUALE ALMIRANTE

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

